

Struttura organizzativa (max. 15.000 caratteri)

Funzioni e Competenze del Dipartimento di Giurisprudenza

Molte sono le funzioni ed i compiti attinenti alla ricerca che spettano al Dipartimento sulla base dello Statuto dell'Ateneo di Ferrara (art. 28) e del Regolamento che lo disciplina (art. 2).

In particolare, merita di essere evidenziato che il Dipartimento:

- promuove, sostiene e coordina lo svolgimento di attività di ricerca nei settori scientifico-disciplinari elencati nel suo atto costitutivo e la pubblicazione e diffusione dei risultati e degli esiti di tali attività a livello nazionale ed internazionale;
- organizza seminari, convegni e iniziative a carattere scientifico e culturale, anche in collegamento con analoghe strutture in Italia e all'estero;
- in raccordo con lo IUSS Ferrara 1391, concorre all'istituzione dei Dottorati di Ricerca relativi ai settori scientifico-disciplinari elencati nel suo atto costitutivo e all'organizzazione e gestione delle relative attività didattiche e di ricerca;
- propone l'istituzione di Centri di servizio, Centri di ricerca, Centri di servizio e ricerca e Centri di supporto alla didattica;
- concorre alla definizione della programmazione dell'Ateneo relativamente agli ambiti della ricerca e della didattica di propria competenza;
- adotta un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività di didattica e di ricerca dipartimentale;
- espleta attività di consulenza e di ricerca in esecuzione di incarichi conferiti sulla base di appositi contratti o convenzioni.

Componenti del Dipartimento di Giurisprudenza

Afferiscono al Dipartimento i professori e i ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo del Dipartimento nonché i professori e i ricercatori che sono stati chiamati su proposta del Dipartimento posteriormente alla sua costituzione.

I professori e i ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza afferiscono tutti a settori scientifico-disciplinari dell'area di scienze giuridiche. Quasi tutti i Settori scientifico disciplinari inclusi nell'Area 12 sono rappresentati all'interno del Dipartimento.

Organi del Dipartimento di Giurisprudenza

Sono organi del Dipartimento il Direttore, il Consiglio di Dipartimento e la Giunta di Dipartimento

Il ***Direttore del Dipartimento*** ha la rappresentanza del Dipartimento e la responsabilità della sua gestione. Il Direttore, fra l'altro: convoca e presiede il Consiglio di Dipartimento e cura l'attuazione delle delibere assunte dal Consiglio; provvede alla nomina di propri delegati per specifici compiti e materie di competenza del Dipartimento, dandone comunicazione al Consiglio; autorizza, nel rispetto dell'autonomia di cui godono i titolari di fondi di ricerca nella gestione degli stessi, le spese effettuate dal dipartimento; vigila sull'osservanza, nell'ambito del Dipartimento, delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.

Il ***Consiglio di Dipartimento*** è composto, in conformità all'art. 31, comma 3 dello Statuto, dai professori di ruolo e dai ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento, nonché dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, dei dottorandi di ricerca, degli assegnisti di ricerca. Il Consiglio di Dipartimento è l'Organo di programmazione e di gestione delle attività didattiche e di ricerca del Dipartimento ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa vigente. In particolare, il Consiglio di Dipartimento ha competenze amministrativo/gestionali, competenze relative alla didattica e competenze relative alla ricerca.

Nell'ambito delle competenze relative alla ricerca, in particolare, il Consiglio:

- 1) approva la creazione e le regole di funzionamento e organizzazione di “centri di studio” e “laboratori di ricerca”, anche in comune con gli altri Dipartimenti dell'Università di Ferrara o di altre Università italiane o straniere e con altre istituzioni scientifiche; predispone i necessari strumenti organizzativi e promuove, secondo le necessità, eventuali convenzioni tra l'Università e gli Enti interessati;
- 2) approva la documentazione necessaria a soddisfare i requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale, da trasmettere al Presidio Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione, in conformità alle indicazioni e con le modalità previste dall'ANVUR (in attuazione del D.lgs. 19 del 27/01/2012);
- 3) formula le richieste di finanziamento e di assegnazione di personale tecnico e amministrativo per la realizzazione di programmi di sviluppo e di potenziamento della ricerca svolta nell'ambito del Dipartimento;
- 4) approva il conferimento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa o di prestazione d'opera, il bando di assegni di ricerca, l'indizione di borse di studio per attività di ricerca postlaurea, nonché la stipulazione di contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati per l'uso di strutture extra-universitarie e per attività di ricerca e consulenza;
- 5) delibera la partecipazione a cicli di dottorato di ricerca.

La **Giunta del Dipartimento** è costituita da 7 membri, incluso il Direttore che la presiede, e coadiuvata dal Segretario di dipartimento o un suo delegato con funzione verbalizzante.

La Giunta, in primo luogo, ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e coadiuva il Direttore nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali; in secondo luogo, delibera in via definitiva sulle materie con riferimento alle quali il Consiglio di Dipartimento le abbia delegato la potestà decisionale. Nell'esercizio delle funzioni istruttorie, la Giunta svolge il lavoro preparatorio della programmazione dell'attribuzione di assegni di ricerca e dell'attivazione dei bandi di ricercatore a tempo determinato, e provvede a monitorare e controllare l'attività di ricerca svolta dai docenti afferenti al Dipartimento, ed in particolare dai ricercatori e dagli assegnisti di ricerca. Tra le questioni in merito alle quali il Consiglio ha delegato alla Giunta la responsabilità decisionale meritano di essere ricordate:

- l'approvazione di proposte di conferimento incarichi a titolo oneroso a personale esterno e l'indizione dell'apposito bando, quando l'ammontare del compenso previsto per l'espletamento dell'incarico sia pari o inferiore a 5.000 euro, nonché attribuzione del relativo incarico;
- l'approvazione dell'inserimento di nuovi componenti nei gruppi e nei fondi di ricerca;
- l'approvazione di richieste di proroga di fondi di ricerca in scadenza;
- la proposta di attivazione di borse di studio e di ricerca interamente finanziate da enti pubblici e privati;
- le proposte di attivazione e rinnovo di assegni di ricerca, in attuazione della programmazione annuale e/o semestrale deliberata dal Consiglio di Dipartimento, previa verifica della sussistenza della necessaria copertura finanziaria e in generale dei presupposti fissati dal Consiglio di Dipartimento;
- la nomina delle commissioni giudicatrici degli assegni di ricerca;
- la nomina di cultori della materia, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Dipartimento;

La Commissione “ricerca”

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è altresì costituita una **Commissione “ricerca”**, con i seguenti compiti:

- a) svolgere il lavoro istruttorio necessario per la preparazione e la predisposizione della documentazione necessaria per soddisfare i requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale, da sottoporre al Consiglio di Dipartimento per la discussione e l'approvazione e da trasmettere successivamente al Presidio Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione, in conformità alle indicazioni e con le modalità previste dall'ANVUR;

- b) curare e gestire la Collana delle Pubblicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza e delle ulteriori Pubblicazioni, cartacee o telematiche, direttamente riferibili al Dipartimento;
 - c) espletare le attività istruttorie e preparatorie necessarie in vista dell'adozione delle decisioni di competenza del Dipartimento in materia di dottorato di ricerca;
 - d) raccogliere, elaborare e trasmettere ai docenti afferenti al Dipartimento informazioni, dati ed elementi di interesse per l'organizzazione ed il finanziamento delle attività di ricerca che vengono svolte nell'ambito del Dipartimento;
 - e) assolvere ad ogni ulteriore compito affidatole dal Consiglio di Dipartimento in materia di ricerca.
- La Commissione "ricerca" è composta da tre membri, designati dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore; di essa fanno altresì parte di diritto i docenti eletti come rappresentanti dell'Area disciplinare 7 nel Consiglio della ricerca dell'Ateneo.

La Commissione FAR:

La Commissione FAR si occupa della definizione ed attuazione dei criteri di ripartizione del Fondo di Ateneo per la Ricerca assegnato al Dipartimento, tra tutti i gruppi di ricerca, composti da personale afferente all'area giuridica, che presentano con cadenza annuale la relativa domanda di finanziamento. Essa è composta da tre membri (un professore ordinario, un professore associato ed un ricercatore).

I delegati del Direttore e del Consiglio di Dipartimento:

Affinché alcuni aspetti particolarmente importanti dell'organizzazione e del monitoraggio dell'attività di ricerca possano essere seguiti con la massima puntualità, coerenza ed assiduità, il Direttore o il Consiglio del Dipartimento hanno delegato i relativi compiti a singoli docenti del Dipartimento, i quali per un verso costituiscono per i colleghi del Dipartimento e per gli uffici e organi degli Ateneo un punto di riferimento per la trattazione delle relative tematiche, per altro verso rispondono del loro operato al Direttore e al Consiglio di Dipartimento, cui sottopongono proposte, istanze ed iniziative. In particolare, il Direttore ha individuato: nel Prof. Francesco Salerno il referente generale per le questioni attinenti alla internazionalizzazione della ricerca e della didattica dipartimentale; nel prof. Pietro Franzina il delegato per le tematiche inerenti alla ricerca internazionale. Il Consiglio ha inoltre nominato il prof. Michele Pifferi come Rappresentante del Dipartimento nel Consiglio scientifico della Macroarea di Scienze dell'Uomo e della Società del Sistema Bibliotecario di Ateneo e la prof.ssa Serena Forlati come delegata per la mobilità internazionale di docenti e studenti.

Il dottorato di ricerca

Presso il Dipartimento di Giurisprudenza è istituito un **dottorato di ricerca** in "Diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali", dotato di non meno di 6 posti con borsa ogni anno, finanziato in parte dall'Ateneo di Ferrara e in parte dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Questo Dottorato di Ricerca si propone di fornire a studenti capaci e motivati una qualificata preparazione in tutti i principali settori del Diritto dell'Unione europea, così come dei settori del diritto interno coinvolti nel processo di europeizzazione. Quanto agli obiettivi formativi del Dottorato di Ricerca, scopo principale del dottorato – che afferisce esclusivamente all'area 12 (Scienze giuridiche) – è quello di formare un giurista pienamente padrone delle complesse tematiche correlate al processo di integrazione europea.

Nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in "Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali" sono attivati due curricula: il Curriculum "Fonti, istituzioni e tutela dei diritti fondamentali" ed il Curriculum "Le politiche dell'Unione Europea".

Sono organi del Dottorato di Ricerca: il collegio dei Docenti, il coordinatore del Dottorato di Ricerca e la giunta. Il Collegio dei docenti è composto attualmente da 29 professori e ricercatori, dei quali 26 afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e 3 afferenti al Dipartimento di economia e management.

I Centri e laboratori di ricerca:

Sono istituiti presso il Dipartimento di Giurisprudenza alcuni Centri Dipartimentali o interdipartimentali e laboratori di ricerca.

Il ***Centro di Documentazione Europea*** fa parte della rete d'informazione dell'UE ed è regolato da una convenzione stipulata tra l'Ateneo e la Commissione Europea. Il centro è interdipartimentale e dotato di autonoma articolazione scientifica, ma per statuto 3 dei 5 membri del Consiglio direttivo sono designati dal Dipartimento di Giurisprudenza tra i docenti strutturati. Il centro svolge attività didattica e formativa: organizzazione di convegni, conferenze e seminari sulle tematiche comunitarie e di corsi di formazione sulle banche dati dell'UE; attività di ricerca: pubblicazione della collana di studi monografici "Quaderni del CDE" volti ad approfondire le politiche dell'UE; attività divulgativa: organizzazione di eventi rivolti al grande pubblico (come ad esempio l'annuale Festa dell'Europa, che si festeggia il 9 maggio), in collaborazione con Eurodesk e Antenna Europe Direct del Comune di Ferrara, con cui esiste un protocollo d'intesa per la realizzazione di attività comuni; attività informativa: incontri e consulenze sui tirocini presso le Istituzioni Comunitarie e le Agenzie europee, e sulle opportunità di lavoro e di mobilità offerte dall'UE ai propri cittadini (programma Grundtvig).

Il ***Centro studi e servizi sul diritto straniero e delle relazioni internazionali (CeStInt)*** è un'autonoma articolazione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Ferrara. Dal 2004 esso svolge attività di ricerca, fornisce consulenze, organizza eventi formativi e presta servizi di traduzione e interpretazione giuridica, in particolare a beneficio di professionisti e istituzioni. Il Centro si interessa in modo specifico di: diritto straniero, pubblico e privato; comparazione giuridica; diritto internazionale pubblico, compresa la tutela internazionale dei diritti umani; diritto internazionale privato e processuale; diritto dell'Unione europea; diritto comune europeo.

Il ***Laboratorio interdisciplinare di studi sulla mafia e le altre forme di criminalità organizzata (Macro)*** è un progetto didattico e di ricerca che muove dalla consapevolezza della "multidimensionalità" dell'associazionismo criminoso, che richiede un approccio sinergico fra varie discipline, e dalla considerazione che la mafia e le altre manifestazioni del crimine organizzato necessitano di essere studiate e osservate da differenti angolazioni (sociologica, storica, penalistica, transnazionale, ecc.) che consentano di comprendere il fenomeno nelle sue diverse sfaccettature e di cogliere le multifforme risposte apprestate dall'ordinamento statale per combatterlo. Il Laboratorio organizza periodicamente seminari, convegni, conferenze, tavole rotonde dedicati al tema delle mafie e delle altre forme di criminalità organizzata. Il Laboratorio elabora e sviluppa altresì nuove linee di ricerca sulle tematiche delle mafie e delle altre forme di associazionismo criminoso, dirigendo le proprie ricerche nel campo della legislazione antimafia interna e internazionale, dell'evoluzione degli strumenti di intervento dal punto di vista storico-giuridico e dell'analisi filosofico-sociologica del fenomeno mafioso.